

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 9303 del 18/06/2018 BOLOGNA

**Proposta:** DPG/2018/9738 del 18/06/2018

**Struttura proponente:** SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Oggetto:** CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU  
EDIFICI ADIBITI AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE (ART.11 L.N.77/2009) - REGIME  
APPLICABILE

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

**Firmatario:** GABRIELE BARTOLINI in qualità di Responsabile di servizio

  

**Responsabile del  
procedimento:** Gabriele Bartolini

Firmato digitalmente

Richiamati:

- il Decreto-Legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 e, in particolare, l'articolo 11, con il quale è stato istituito un fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) che hanno previsto e disciplinato i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, in particolare:
  - l'O.C.D.P.C. n.171 del 19 giugno 2014 pubblicata sulla G.U. della Repubblica Italiana, n. 145, del 25 giugno 2014, "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77" (O.C.D.P.C. n.171/2014);
  - l'O.C.D.P.C. n.293 del 26 ottobre 2015 pubblicata sulla G.U. della Repubblica Italiana, n. 257, del 04 novembre 2015, "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77" (di seguito O.C.D.P.C. n.293/2015);
  - l'O.C.D.P.C. n. 344 del 09 maggio 2016 pubblicata sulla G.U. della Repubblica Italiana, n. 118, del 21 maggio 2016, "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77" (di seguito O.C.D.P.C. n.344/2016);

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale che hanno specificato i criteri per la valutazione dei progetti ai fini dell'attribuzione dei contributi previsti rispettivamente in ciascuna delle suindicate Ordinanze:

- n.1924 del 24 novembre 2015 "O.C.D.P.C. 19 giugno 2014, n. 171. Programma di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati di cui all'art.2, co. 1, lett. c). Approvazione linee guida e graduatorie di merito. CUP E29d15001080001";
- n. 573 del 28/4/2016 recante "O.C.D.P.C. 26 ottobre 2015, n. 293 - Annualità 2014 - Criteri per l'attribuzione di contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti, in edifici privati e per studi di microzonazione sismica, di cui all'art. 2, comma 1, lettere a), b) e c). Modalità di concessione e liquidazione dei contributi";

- n. 2188 del 13 dicembre 2016 "O.C.D.P.C. 9 MAGGIO 2016, N. 344 - Annualità 2015 - attuazione dell'art.2, comma 1, lett. a), b) c). approvazione dei criteri, delle linee guida e delle indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti e l'attribuzione dei contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti, in edifici privati e per studi di microzonazione sismica.

Dato atto che ciascuna delle ordinanze sopra citate recita, all'art. 2, comma 5: "Nel caso delle attività produttive [...] possono accedere ai contributi solo i soggetti che non ricadono nel regime degli "aiuti di Stato". A tal fine la domanda di contributo di cui all'Allegato 4 è corredata da idonea dichiarazione."

Visti:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e in particolare gli articoli 107 e 108;

- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Modernizzazione degli Aiuti di Stato dell'UE (COM/2012/0209) che ha avviato il programma di riforma degli aiuti di Stato;

- gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01 del 23 luglio 2013);

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

- il Regolamento (UE) n. 171/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

- la Comunicazione della Direzione Generale Concorrenza della Commissione Europea "Commission Notice on the notion of State aid as referred to in Article 107(1) TFEU" (Nota della Commissione sulla nozione di aiuti di stato ai sensi

dell'articolo 107, comma 1, del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea);

- la legge n. 234/2012, come modificata e integrata dalla legge 29 luglio 2015 n. 115 (cd. Legge Europea 2014) e in particolare l'art. 52 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e gli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea in materia di aiuti di stato, i soggetti pubblici e privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti, trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di stato" (RNA) e che l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione (comma 1), di verifica (comma 3) e di indicazione espressa, nell'atto di erogazione e concessione, dell'avvenuto espletamento dei suddetti adempimenti attiva come meccanismi sanzionatori a) l'inefficacia legale del provvedimento di concessione e/o erogazione e b) la responsabilità patrimoniale del responsabile di tale provvedimento, rilevabile anche dall'impresa beneficiaria a fini del risarcimento del danno;

- il documento denominato "*Common Understanding*" siglato in data 3 giugno 2016 tra la Commissione europea - DG Concorrenza - ed il Dipartimento Politiche europee (DPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per rafforzare l'assetto istituzionale per il controllo degli aiuti di Stato in Italia;

- la circolare del MISE 1° luglio 2016, n. 62871 (aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese) con la quale il Ministero ha comunicato l'istituzione e attivazione del Registro Aiuti quale piattaforma informatica per l'attuazione degli obblighi di trasparenza previsti dall'articolo 9 del regolamento n. 651 del 2014, e della comunicazione della Commissione 2014/C 198/02 sulla trasparenza pubblicata il 27 giugno 2014 e considerato altresì che tale piattaforma funge da banca dati per la registrazione degli aiuti individuali, comprensiva delle informazioni necessarie per la verifica del rispetto dei massimali "de minimis" e del divieto di cumulo delle agevolazioni di cui alla normativa nazionale ed europea, nonché rappresenta strumento di gestione dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegali e oggetto di una decisione di recupero dell'Unione europea (regola Daggendorf");

- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il

funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2189/2015 che contiene le linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale” e la n. 622 del 28 aprile 2016 di attuazione della seconda fase di riorganizzazione della Regione, attraverso la quale la Regione Emilia-Romagna ha adeguato la sua organizzazione interna per la corretta applicazione della normativa e gli orientamenti sugli aiuti di Stato;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di Stato;

Richiamata la determinazione dirigenziale n.9861 del 20/6/2017, recante “Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato”;

Dato atto che:

- in seguito alla pubblicazione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, è stato formulato un quesito specifico al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, inoltrato con nota prot.n.PG.0562610 del 02/08/2017, su come inquadrare correttamente i contributi alle imprese previsti dalle suddette Ordinanze con riguardo al regime specifico degli “aiuti di Stato” di cui trattasi;

- con nota prot.n. SCS/0011156/2018, acquisita agli atti della Regione con PG/2018/0134367 il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha affermato che ai contributi previsti dalle ordinanze citate, in attuazione dell'articolo 11 della legge n.77/2009, per interventi su edifici adibiti ad attività produttive si può applicare il regime “de minimis” in considerazione della portata esigua degli importi erogabili nella fattispecie;

Ritenuto, pertanto:

- di dare atto che, secondo quanto precisato dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la nota sopra citata, i contributi per la realizzazione di interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici adibiti ad attività produttive previsti dalle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile

in attuazione dell'art.11 della L.n.77/2009, sono assoggettabili alla normativa riguardante gli aiuti concessi in regime di "de minimis", ai sensi dei Regolamenti (UE) della Commissione nn. 1407/2013, 1408/2013, 171/2014;

- di procedere alla pubblicazione delle informazioni relative ai suddetti contributi concessi a decorrere dall'annualità 2016 nelle banche dati nazionali appositamente istituite per garantire il rispetto dei divieti di cumulo e gli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea in materia di aiuti di stato, secondo le modalità previste dal decreto 31 maggio 2017, n. 115;

- di disporre che ogni procedura di concessione dei suddetti contributi venga assoggettata alla normativa riguardante la materia degli aiuti di Stato ed il regime "de minimis", in ordine in particolare all'adempimento degli obblighi di pubblicazione, di verifica e di indicazione espressa nell'atto di erogazione e concessione, dell'avvenuto espletamento dei suddetti adempimenti;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n.468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.622 del 28/04/2016, n.702 del 16/05/2016, n.1107/2016 e n.477/2017;

Attestato:

- che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- la regolarità amministrativa del presente atto;

#### DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa

e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, secondo quanto precisato dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota Prot. n. SCS/0011156/2018, i contributi per

la realizzazione di interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici adibiti ad attività produttive previsti dalle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile in attuazione dell'art.11 della L.n.77/2009, sono assoggettabili alla normativa riguardante gli aiuti concessi in regime di "de minimis", ai sensi dei Regolamenti (UE) della Commissione nn. 1407/2013, 1408/2013, 171/2014;

2. di procedere alla pubblicazione delle informazioni relative ai suddetti contributi concessi a decorrere dall'annualità 2016 nelle banche dati nazionali appositamente istituite per garantire il rispetto dei divieti di cumulo e gli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea in materia di aiuti di stato, secondo le modalità previste dal decreto 31 maggio 2017, n. 115;
3. di disporre che ogni procedura di concessione dei suddetti contributi venga assoggettata alla normativa riguardante la materia degli aiuti di Stato ed il regime "de minimis", in ordine in particolare all'adempimento degli obblighi di pubblicazione, di verifica e di indicazione espressa nell'atto di erogazione e concessione, dell'avvenuto espletamento dei suddetti adempimenti.

Gabriele Bartolini